



XIII Comunità Montana dei Monti Lepini - Ausoni

Largo L. Tacconi, 2 - 04015 PRIVERNO (Latina)

Tel. 0773 - 91 13 58 / 90 20 73 Fax 0773 - 90 35 83

e-mail info.montilepini@libero.it

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNITARIA

n. 8 del 23-03-2023	Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE 2023/2025. PIANO DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2023/2025 (P.O.D.)
------------------------	---

L'anno duemilaventitre il giorno ventitre del mese di marzo alle ore 15:45 e segg., in videoconferenza.

Con la partecipazione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 97 comma 4° lettera a) del D.Lgs del 18.08.2000 n° 267) il SEGRETARIO COMUNITARIO DOTT PASQUALE LOFFREDO

IL COMMISSARIO

Preso atto che:

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio avente n. T. 00056 del 15.03.2021, pubblicato sul BURL n. 28 del 18.03.2021, è stato nominato il Commissario della XIII Comunità Montana in esecuzione della Legge Regionale n. 17/2016 nella persona del Presidente in carica Sig. Onorato Nardacci ;
- nel decretato del citato Decreto emanato dal Presidente della Regione Lazio, si scrive testualmente "... Gli incarichi di commissario decorrono dalla data della notifica del presente decreto fino alla data di insediamento degli Organi della subentrante unione dei Comuni Montani.....";
- il Decreto T. 00056 del 15.03.2021, pubblicato sul BURL n.28 del 18.03.2021, è stato regolarmente notificato tramite invio alla Pec istituzionale dell'Ente in data 19.03.2021 acquisito al protocollo al nr.38;
- pertanto a decorrere dal 19.03.2021 cessano dalla loro carica il Commissario Straordinario Liquidatore e Sub Commissario Liquidatore ed entra in carica il Commissario per provvedere all'adozione degli atti finalizzati alla soppressione della comunità, garantendo la prosecuzione dell'attività e delle funzioni della stessa fino alla chiusura della procedura di liquidazione;
- la Regione Lazio con BURL n. 124 del 31.12.2021, art. 13, autorizza la proroga del Decreto del Presidente della Regione Lazio avente n. T. 00056 del 15.03.2021, pubblicato sul BURL n. 28 del 18.03.2021, di nomina del Commissario della XIII Comunità Montana in esecuzione della Legge Regionale n. 17/2016 nella persona del Presidente in carica Sig. Onorato Nardacci fino al 30.06.2022;
- considerato che con deliberazione n. 495 del 28 giugno 2022 , la Regione Lazio ha individuato gli ambiti territoriali (ATO) per la costituzione delle unioni dei Comuni Montani e della unione dei Comuni di arcipelago delle Isole Ponziane, prorogando di fatto il mandato al commissario al fine di addivenire con l'istituzione di un tavolo permanente con i Sindaci dei 12 Comuni appartenenti alla XIII Comunità che sono gli stessi individuati nell'ATO , alla formazione

dell'Unione dei Comuni Montani.

Visto il Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunitaria in modalità telematica approvato con delibera del Commissario con i poteri della Giunta Comunitaria n. 28 del 28.04.2022, reso immediatamente esecutivo ai sensi articolo 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Visto:

- gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., ai sensi dei quali: *“Lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente (...) e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente....”* e *“Il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare (...) per il funzionamento degli organi ...”*;
- l'articolo 73, comma 1, del D.L. n. 18/2020, che così dispone *«Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente»*;
- l'articolo 3-bis. “Uso della telematica” della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che dispone testualmente: *“1. Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e privati”*;

Considerato che anche le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni *“nell'organizzare autonomamente la propria attività, utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. Inoltre, gli enti utilizzano, nei rapporti interni, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”*;

Dato atto della potestà Regolamentare degli Enti Locali di disciplinare, anche in via ordinaria, le modalità telematiche di funzionamento dei propri organi, modalità esercitata prima, durante e dopo la fase emergenziale sanitaria, in ossequio alle norme ordinamentali su indicate del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Preso atto che il periodo emergenziale per il Covid-19 è cessato il 31 marzo 2022, come da D.L. 24 marzo 2022, n. 24 *“Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”* entrato in vigore il 25 marzo 2022, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 24 marzo 2022;

Vista la Circolare n. 33/2022 protocollo uscita 0010234 del 19.04.2022 del Ministero dell'Interno – Dipartimenti per gli Affari Interni e Territoriali, **posta in allegato “B” alla delibera** del Commissario con i poteri della Giunta comunitaria n.28 del 28.04.2022 che si intende qui integralmente riportata e trascritta, con la quale, il citato Ministero, a seguito di parere reso dall'Avvocatura dello Stato, di cui si riporta di seguito lo stralcio: *“..... Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio delle richiamate disposizioni l'Avvocatura Generale dello Stato conclude ritenendo che “gli Enti Locali possono, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza, in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché*

adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse: criteri anche richiamati nell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 succitato, come condizioni per il ricorso alle modalità non in presenza, che si ritiene valgano anche al di là del periodo emergenziale. A tal fine si ritiene necessaria l'adozione di un apposito regolamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 TUEL succitato (che tenga conto anche delle peculiarità dei diversi organi degli Enti locali), in quanto la possibilità di utilizzare la modalità di riunione in videoconferenza, in assenza di una specifica disciplina regolamentare, che ne preveda e disciplini l'impiego anche in via ordinaria era consentita e giustificata solo dalla disciplina normativa emergenziale, ora non più in vigore...”:

Visto lo schema di “Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta comunitaria in modalità telematica”, **posto in allegato “A” alla delibera** del Commissario con i poteri della Giunta comunitaria n. 28 del 28.04.2022;

Preso atto che si procede mediante videoconferenza con sistema informatico che consente la contemporanea presenza da remoto di tutti i partecipanti alla presente Giunta, nel rispetto del vigente Regolamento approvato dall'Ente con delibera del Commissario con i poteri della Giunta comunitaria n. 28 del 28.04.2022;

Visti i criteri emanati dal Commissario, indirizzata alla Prefettura di Latina ove si prevedono e regolano le sedute in remoto, con esplicito richiamo al rispetto dei principi in esso riportati e che ne descrivano le modalità di attuazione;

Visto il decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Premesso che:

- in data 16 novembre 2009 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 150/2009, “Attuazione della Legge 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, cosiddetto “Decreto Brunetta”, che contiene diverse disposizioni innovative, alcune delle quali immediatamente dispositive, mentre altre costituiscono principi fondamentali dell'ordinamento cui adeguarsi a livello regolamentare interno; l'attuazione delle disposizioni del Decreto mira allo sviluppo di una cultura del merito e della valorizzazione della qualità del lavoro e della produttività, del singolo e dell'intera amministrazione, attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di valutazione delle performance;

- il d.lgs. 74/2017, entrato in vigore il 22.06.2017, ha modificato molte disposizioni del decreto Brunetta, in applicazione delle deleghe previste nella legge 124/2015;

Preso atto della necessità di definire i criteri di valutazione delle prestazioni e dei risultati delle Posizioni Organizzative per adeguarli alle diverse esigenze di valutazione dei comportamenti, delle competenze professionali, organizzative e gestionali, delle capacità/potenziale e dei risultati di tali profili, in relazione agli indirizzi forniti da questo Ente;

Dato atto che:

- a seguito delle scelte politiche che verranno effettuate il Piano delle Performance potrà subire modificazioni mediante l'individuazione concreta di azioni ulteriori rispetto a quelle indicate;

- la valutazione dei risultati degli incaricati di Posizioni Operative, in base al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi è finalizzata, oltre che all'attribuzione della retribuzione di risultato, a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione/conferma o la revoca degli incarichi di direzione di area connessa ad una posizione organizzativa;

- l'Ente è privo di personale con qualifica dirigenziale; le Posizioni Organizzative ex art. 8, comma 1, lett. a) CCNL 31.3.1999 (posizioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) coincidono, giusto il disposto ex art. 11 CCNL 31.3.1999 e art. 15 CCNL 22.1.2004, con la preposizione alla direzione delle strutture di massima dimensione dell'Ente, denominate “Aree”, come individuate dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e ss.mm.ii.;

- la titolarità della responsabilità dell'Area e correlata Posizione Organizzativa è attribuita dal capo dell'Ente al personale in servizio nell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato, pieno e/o parziale, e comporta il conferimento delle funzioni dirigenziali ex art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'assunzione diretta della responsabilità di prodotto, di risultato e di gestione e valutazione delle risorse umane assegnate;

- la proposta di valutazione annuale dei Responsabili di Aree/Titolari di Posizione Organizzativa compete all'Organismo Individuale di Valutazione che la trasmette all'Ente, cui spetta la decisione di valutazione finale, a sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti gli artt. 8 e segg. del CCNL del 31.3.1999 recante la revisione dell'ordinamento professionale del personale del comparto delle autonomie locali, nonché gli artt. 10 e 15 del CCNL del 22.1.2004 e relativa dichiarazione congiunta n. 12;

Visto l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, che così recita: "Art. 10. Piano della performance e Relazione sulla performance:

"...1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

· entro il 31 gennaio il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

· entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

1-bis. Per gli enti locali, ferme restando le previsioni di cui all'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Relazione sulla performance di cui al comma 1, lettera b), può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del citato decreto legislativo.

1-ter. Il Piano della performance di cui al comma 1, lettera a) è predisposto a seguito della presentazione alle Camere del Documento di Economia e Finanza, di cui all'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Il Piano delle Performance è adottato non oltre i termini di cui al comma 1 lettera a) in coerenza con le note integrative di cui all'articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, o del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91....";

Considerato che:

- le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;

- il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, degli apicali e dei dipendenti non apicali;

- gli obiettivi assegnati al personale apicale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale

dell'Ente e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente individuate con le Aree del comune in ottemperanza al vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

- il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale;

- Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal d.lgs. 74/2017, si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'articolo 10;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

Visto il vigente Regolamento per il Controllo Interno;

Considerato che per attuare il Controllo di Gestione occorre che l'Ente adotti ad inizio di ogni anno il piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.);

Visto:

- il Piano delle performance 2023/2025 – Piano degli Obiettivi per l'anno 2023, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ed in particolare il Titolo III “Misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;
- il D.Lgs. 74/2017;
- il vigente regolamento uffici e servizi;
- lo Statuto dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile competente ai sensi a rt. 49 del Tuel;

Con votazione favorevole del Commissario espresso in videoconferenza nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. **Le premesse** sono parte integrante e sostanziale e si intendono qui interamente riportate e trascritte.
2. **Di approvare** il Piano degli Obiettivi (POD) per triennio 2023/2025 di cui al documento in allegato “A”, il quale potrà essere arricchito da azioni previste negli strumenti di programmazione dell'Ente che seguiranno e che dunque gli obiettivi degli apicali così come quelli degli altri dipendenti saranno non solamente quelli contenuti nel piano in allegato, ma anche quelli risultanti da successivi eventuali documenti di programmazione;
3. **Di trasmettere** il presente provvedimento ai singoli Responsabili delle Aree anche al fine di darne massima diffusione al personale posto alle proprie dipendenze e all'Organo Indipendente di Valutazione;
4. **Di prevedere** che la presente deliberazione venga altresì pubblicata sul sito dell'ente, nella pagina dedicata alla trasparenza;

5. **Di dichiarare, con** separata ed unanime votazione favorevole del Commissario , il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Commissario
F.to Onorato NARDACCI

Il SEGRETARIO COMUNITARIO
F.to DOTT PASQUALE LOFFREDO

Pareri ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 267/2000:

Per la regolarità tecnica si esprime:

Parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Daniele Misnoli

Per la regolarità contabile e copertura finanziaria si esprime:

Parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
F.to Simone Esposito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunitario
CERTIFICA CHE:

- copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'ente in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, registro di pubblicazione n 59, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Priverno, lì 23-03-2023

Il RESPONSABILE DELLA PUB. ON LINE
F.to Anna Maria Miccinilli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunitario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva il 23-03-2023 in quanto

✓ dichiarata immediatamente eseguibile

Priverno, 23-03-2023

Il SEGRETARIO COMUNITARIO
DOTT PASQUALE LOFFREDO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Priverno, lì 23-03-2023

Il SEGRETARIO COMUNITARIO
DOTT PASQUALE LOFFREDO